Anno XXXI Giovedì 13 Maggio 1897 Conto corrente con la posta N. 113

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## La Colonia Eritrea

Gli ultimi prigionieri italiani ritenuti da Menelick, saranno ancora entro questo mese di ritorno in Italia, e così potrà chiudersi definitivamente la triste cronaca della campagna africana del 1895-96.

Le fosche e malevoli previsioni degli sciocchi e cattivi, i quali con ogni mezzo men che buono andavano diffondendo la perfida diceria che i prigionieri non sarebbero mai ritornati, perchè al Governo del Re non importava nulla di loro, sono state completamente sbugiardate, ma hanno servito una volta di più a provare — e non ce n'era veramente bisogno — di quali arti si valgano i partiti sovversivi per combattere le istituzioni.

Ora che il pensiero dei prigionieri non c'è più, è venuto il tempo di pensare seriamente, a ciò che si deve fare dell'Eritrea.

Pare che di quest'idea sia anche il Governo e anzi, dicesi, che importanti dichiarazioni saranno fatte dal Ministero, durante la prossima discussione delle interpellanze sull'Africa.

L'abbandono completo della Colonia è voluto solamente da pochi. E diffatti, si può pienamente convenire che sarebbe stato meglio di non essere mai andati a Massaua; ma, ora, dal momento che ci si è, sarebbe un altro passo falso l'evacuazione completa.

Sono però discordi i pareri intorno alla vastità del territorio che deve rimanere in pieno possesso dell' Italia.

Alcuni vorrebbero che l' Italia conservasse tutti i suoi possessi odierni, altri che il possedimento si restringesse al triangolo Asmara-Massaua-Keren, altri infine che l'occupazione si limitasse solamente a Massaua, rimanendo gli altri territori sotto la nostra influenza con capi indigeni a noi amici; in questo caso però dovrebbero essere rase al suolo le fortificazioni di Asmara e di Keren.

Quale di questi tre progetti sarebbe migliore?

Non bisogna dimenticare che altre potenze stanno facendo ora tutto il possibile per sostituire in Abissinia l'influenza italiana, e perciò ci pare che lo sgombro di Asmara e di Keren equivarrebbe a una dimostrazione dell'assoluta impotenza dell' Italia di fronte ai conati dei nuovi venuti.

Lo scalo di Massaua con un sufficiente territorio, che ora con termine barbaro si dice *Hinterland*, non sarebbe molto grave per il nostro bilancio, tantopiù che con una buona e ben regolata amministrazione la Colonia potrebbe bastare a se stessa.

La pace con l'Abissinia potrà far rivivere il commercio, e lo scalo più naturale per tutte le carovane provenienti dall' interno, rimane sempre Massaua.

Se poi gli anglo-egizi giungeranno a debellare completamente i mahadisti — come ora sembra accertato — Massaua acquisterebbe importanza anche per il commercio del Sudan, ed è perciò che diviene necessario che l' Italia, oltre il porto di Massaua, sia padrona anche delle più prossime retrovie.

L'Abbissinia, che è pure interessata nella questione, non ha mai espressa la volontà di riavere l'Asmara e Keren, e perchè dunque l' Italia dovrebbe retrocedere una regione che non le è richiesta, nella quale il suo dominio si è già acclimatizzato, nè trova alcuna opposizione?

Nell'Africa si fa attualmente politica europea; dalle rive del Mediterraneo fino al Capo di Buona Speranza sono in giuoco le influenze di tutte le principali potenze, e sarebbe proprio strano che l'Italia, che ha già un piede a terra nel Mar rosso, volesse restringere il suo possesso a uno scalo commerciale, comprendente un territorio di pochi chilometri quadrati!

Da una politica d'espansione inadequata alle nostre forze e ai nostri mezzi, si vorrebbe ora ridursi a una politica micromane, umile, cedevole sempre innanzi a la più piccola difficoltà.

La questione della Colonia Eritrea non è divenuta di tanto poca entità, come da alcuni si vorrebbe far credere; essa riveste sempre un carattere di molta importanza per tutta la vita italiana, e sarebbe deplorevole che non fosse discussa con tutta serietà e ponderazione ora, che, nel continente nero c'è una *corrida* degli Stati europei.

*Feri*

## La legge per le Università

Dal progetto di legge per la Riforma Universitaria presentato dal ministro Gianturco, stralciamo quella parte che si riferisce alle tasse da pagarsi e agli stipendi dei professori.

*Regie Università*

*ed altri Istituti d'istruzione superiore*

Università di Bologna; id. Catania; id. Cagliari; id. Genova; id. Macerata; id. Messina; id. Modena; id. Napoli; id. Padova; id. Palermo; id. Parma; id. Pavia; id. Pisa; id. Roma; id. Sassari; id. Siena; id. Torino.

Istituti di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Accademia scientifico-letteraria in Milano.

Scuola di applicazione per gl' ingegneri di Napoli; id. Roma; id. Torino; id. Bologna.

Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano; id. Napoli; id. Torino.

*Tabella delle tasse universitarie*

Giurisprudenza — Tassa d' immatricolazione, lire 50; d' iscrizione, 800; d'esame, 120, di diploma, 100.

Medicina e chirurgia — Tassa d'immatricolazione, lire 50; d'iscrizione 800; d'esame 120; di diploma, 100.

Matematiche pure e scuole di applicazione degl' ingegneri — Tassa d' immatricolazione, lire 50; d' iscrizione, 800; d'esame, 120; di diploma, 100.

Scienze fisiche, naturali e matematiche — Tassa d' immatricolazione, lire 50; d' iscrizione, 350; d'esame, 60; di diploma, 60.

Corso per la laurea in chimica e farmacia — Tassa d' immatricolazione, lire 50; d' iscrizione 350; d'esame, 60; di diploma, 60.

Facoltà di filosofia e lettere — Tassa d' immatricolazione, lire 50; d' iscrizione, 350; d'esame, 60; di diploma, 60.

Corso di notariato e per i procuratori — Tassa d' immatricolazione, lire 40; d' iscrizione, 200; d'esame, 60; di diploma, 50.

Corso per l'abilitazione alla professione farmaceutica — Tassa d' immatricolazione, lire 30; d' iscrizione, 100; d'esame 50; di diploma, 20.

Corso di medicina veterinaria e di agraria — Tassa d' immatricolazione, lire 20; d' iscrizione, 80; d'esame, 48; di diploma, 20.

Corso di ostetricia — Tassa d' immatricolazione, lire 15; d' iscrizione, 40; d'esame, 24; di diploma, 20.

*Stipendi dei curatori o dei professori*

| | |
|---|---|
| Curatori | L. 4,000 e 5,000 |
| Professore ordinario » | 5,000 |
| Profess. straordinario » | 3,000 |

Per effetto della presente legge lo stipendio del Curatore rimane stabilito in lire 4000 e lire 5000 da assegnarsi secondo la residenza, e le speciali condizioni dell'Università.

Lo stipendio dei professori ordinari sarà aumentato di lire 1000 — conseguibili per lire 500 al terzo anno dalla applicazione della legge, e per le altre lire 500 al sesto anno.

Lo stipendio dei professori ordinari continuerà ad essere aumentato, secondo le leggi vigenti, di lire 500 ad ogni scadenza di quinquennio, e potrà raggiungere il limite massimo di lire 9000.

Lo stipendio dei professori straordinari, che ripetono da regolare concorso questa loro qualità, sarà elevato a lire 3500, a decorrere dal terzo anno dall'attuazione della legge.

Gli aumenti di stipendio ai professori ordinari e straordinari di cui sopra, si conseguiranno sempre quando il maggior provento accertato delle tasse (esclusa quella d'esame che proseguirà a versarsi nelle Casse Universitarie) avrà, secondo i consuntivi, raggiunto al secondo anno dall'attuazione della legge la somma di lire 260,000, ed al quinto anno quella di lire 555,000.

## L'on. Imbriani

Il *Pungolo Parlamentare* di Napoli, di martedì 11, scrive:

« Avendo qualche giornale annunziato che l'on. Imbriani, per motivi di salute aveva domandato alla Camera un permesso di un mese, che gli è stato accordato, abbiamo voluto assumere più esatte informazioni.

« L'on. Imbriani è a Posillipo, alla villa Bellocchio, infermò ad una gamba.

« Due mesi fa, prima di partire per Roma, egli ricevette casualmente, un urto, del quale non si preoccupò affatto.

« L'urto intanto causò prima dei dolori insistenti, dopo i dolori si verificò una piaga.

« Mercè l'affettuosa insistenza del suo medico curante, sig. de Simone, e di varî amici, egli acconsentì a domandare un permesso alla Camera ed ora è a letto, fortunatamente, in via di guarigione.

« Una gentile persona della sua famiglia ci ha detto che hanno dovuto stabilire intorno all'infermo una specie di clausura, per paura che egli da un momento all'altro, non si risolva, come già ha tentato parecchie volte in questi giorni, a partire per Roma.

« Il suo dispiacere, al trovarsi lontano dalla Camera proprio in questo momento, è grandissimo, ma l'egregio uomo spera — e noi glielo auguriamo cordialmente — di lasciare presto il letto e di essere tra una diecina di giorni a Roma ».

## Gli attentati di questo secolo

Ecco qua una lista degli attentati avvenuti in questo secolo.

In Francia: 9 ottobre 1800, arresto dei congiurati per assassinare il primo console; nello stesso anno bomba contro Bonaparte; nel 1804 arresti per un complotto contro Napoleone; il 13 ottobre 1809, a Schoenbrunn, Staby, figliuolo d'un ministro protestante, vibra una pugnalata a Napoleone I, che un soldato devia; 13 febbraio 1820, il duca di Berry assassinato da Louvel.

Monarchia di luglio; 19 novembre 1832, Bergenot tira un colpo di pistola contro Luigi Filippo, e lo manca; 28 luglio 1835, mentre il Re passa una rivista, s'ode una detonazione: il Re ed i figliuoli restano illesi, ma vi sono morti e feriti, fra i quali il maresciallo Mortier; arresto di Fieschi che scarica una batteria composta di fucili; 25 giugno 1836, Alibaud tira una fucilata a Luigi Filippo; la palla passa sulla testa del Re; mesi dopo Meunier tira due pistolettate al Re che resta illeso; nel 1837, l'operaio Champion è arrestato alla vigilia del giorno nel quale doveva fare scoppiare una macchina al passaggio di Luigi Filippo.

Regno di Napoleone III. Napoleone sfugge per miracolo al coltello di Greppo; al revolver di Pianori e nel 1858 (14 gennaio) alle bombe di Orsini.

Il 25 giugno 1894, assassinio di Carnot, contro il quale nel 1891, il 13 luglio, era stato fatto un attentato.

La Russia: 1801, Paolo I assassinato; Alessandro II, esposto a una serie di attentati, finchè cade, colpito dalle bombe dei nichilisti. Gli assassini sono: Karagotoff '64, Berezowky '67, Solowieff '79. Alessandro III è continuamente minacciato da attentati.

In Inghilterra: sei attentati alla Regina Vittoria in diverse epoche dal 1840 al 1882.

In Ispagna: la regina Isabella è ferita dal coltello del curato Moreno; nel '72 a Madrid attentato contro Amedeo I e la Regina.

In Portogallo: due fucilate nel '37 contro il principe Ferdinando, marito della regina Maria da Gloria; il Re, suo figliuolo, muore più tardi, da misteriosa morte.

Austria: nel 1853, attentato contro Francesco Giuseppe.

Italia: Il ministro Rossi ucciso a Roma nel 1849 attentato contro Pio IX. Il duca Roberto di Parma ucciso. Agesilao Milano dà un colpo di baionetta a Ferdinando II. L'attentato di Passanante. E quest'ultimo dell'Acciarito.

In Germania: attentato di Nobiling contro Guglielmo I.

Attentati contro i presidenti di repubblica: Lincoln, assassinato da Booth, nel 1865; Garfield, assassinato da Guiteau nel 1881; Garcia Moreno, della Repubblica dell'Equatore, ucciso dinanzi alla cattedrale di Quito, nel 1876. Menendez al Salvator; Gill al Paraguay; Balta e Gutteriez al Perù... nè si finirebbe più volendo enumerare tutti i presidenti spiccioli delle microscopiche repubblichette americane uccisi o minacciati.

## Il testamento del duca D'Aumale

Il duca d'Aumale ha lasciato due testamenti, uno in Francia e l'altro in Inghilterra. Il primo istituisce cinque esecutori testamentari: i signori Bocher, Limbourg, Denormandie, Giorgio Picot, dell'Istituto di Francia, e il generale Guyot.

Questi hanno la sorveglianza di Chantilly per un anno dopo la morte del principe che l' Istituto deve entrare in possesso del Castello, delle sue collezioni e della tenuta.

Durante quest'anno, gli esecutori testamentari dovranno adempiere tutte le formalità della successione, amministrare e sorvegliare la tenuta e procedere quindi alla consegna dei legati.

Dovranno inoltre procedere in conformità delle seguenti altre disposizioni testamentarie:

La terra di Aumale è destinata al duca di Orleans.

Inoltre il duca d'Aumale lega al capo della casa di Francia il suo tenimento di Zucco, in Sicilia, tenimento assai esteso e di un grande valore, come pure il castello e le terre di Woord Narton, in Inghilterra.

Le terre di Guise (Nouwon in Tèrache) sono date in nuda proprietà al principe Giovanni, ufficiale in Danimarca, secondo figlio del duca di Chartres. L'usufrutto di queste importantissime terre, è riservato al duca e alla duchessa di Chartres, loro vita naturale durante. Il palazzo di via Montaliret, a Parigi, è dato al principe Pietro, primogenito del conte d'Eu.

Il testamento inglese dispone di tutti i valori mobiliari del duca d'Aumale.

Gli esecutori testamentari sono inglesi ed hanno un compito assolutamente distinto da quello degli esecutori testamentari francesi, in modo che gli uni agiranno affatto indipendentemente dagli altri.

## La jettatura sulla Marina Francese

La corazzata *Hoche* stava esperimentando la resistenza della lancia a vapore di vedetta sui candelieri (sostegni delle imbarcazioni sulle navi).

Si era già calata ed issata a mare diverse volte la vedetta, il cui peso era di 8000 Cg., quando ruppesi un gancio di sostegno e la vedetta cadde in mare dall'altezza di 6 metri, urtando prima contro la volata di un cannone da 14 cent. della batteria.

Dei 4 uomini che stavano sulla vedetta, uno è morto, un altro è moribondo, un terzo ha una gamba spezzata. Uno solo si è salvato aggrappandosi ad una corda dei candelieri.

## Navi in costruzione

Il ministero della marina, d'accordo col comando in capo del 2° dipartimento marittimo (Napoli) e colla direzione del regio cantiere di Castellamare di Stabia, ha stabilito che il varo della nave da battaglia di prima classe, seconda grandezza, che porta il nome di *Emanuele Filiberto*, sia varata nel prossimo settembre.

L'*Emanuele Filiberto* è una corazzata gemella all'*Ammiraglio Saint-Bon*, varata nello scorso aprile a Venezia.

Anche il varo di questa nave avverrà in forma solenne.

La grande corazzata *Varese*, simile alla *Lepanto*, sul cui scalo è stata costruita nel cantiere orlando a Livorno, sarà varata nel prossimo luglio.

## Parlamento Nazionale

*Seduta del 12 maggio*

**Camera dei deputati**

Pres. Zanardelli

Si comincia alle 14.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si ritorna alla discussione sull'ordinamento dell'esercito.

Il ministro del tesoro, on. Luzzatti, fa un lungo discorso per provare che il bilancio può sopportare la spesa di 239 milioni.

Dice di credere, come, ministro del Tesoro, di compiere un buon affare conferendo 239 milioni all'esercito in Italia in cambio di economie radicali, assolute e perpetue in Africa.

Sonnino, interrompendo: — Dopo aver avvilito e umiliato l'esercito e la marina!

Rudinì: che coraggio, ciò è successo ai tempi vostri soltanto! Siete stati voi! Voi responsabili dell'avvilimento!

Sonnino: — Fu il vostro contegno vile dopo!

Rudinì, scattando: — Onorevole Sonnino, questo non è linguaggio parlamentare, non me lo attendeva da voi! Questa è la riconoscenza per non avervi messo in istato d'accusa!

Poi, battendo i pugni: — Potete dire che noi abbiamo fatto male, ma non posso permettere che si lanci al presidente del Consiglio l'accusa di viltà.

Luzzatti conclude col ritenere che, malgrado i nuovi oneri per le riforme militari, che ben poco differiscono da quelli che avrebbero imposto gli avversarii odierni del Ministero, ove si faccia davvero e al più presto in Africa una politica di assoluto raccoglimento in modo da diminuirne notevolmente anche la spesa normale, ove si persista nel principio della consolidazione della spesa, non solo il bilancio si manterrà in pari, ma non perderà la virtù delle savie riforme, idonee a sollevare l'economia nazionale.

Prinetti, ministro dei lavori pubblici, rispondendo a quegli oratori che hanno confermato le economie sul bilancio dei lavori pubblici non sono che rinvii di spese, afferma che quelle economie sono di molta portata e di carattere durevole e che molto bene ne verrà alle condizioni del Tesoro.

Dichiara che, quando entrò a far parte del gabinetto, una delle condizioni da lui poste ed accettate, fu che, se fosse risultata la necessità di aumentare il bilancio della guerra, non si sarebbe ricorso a nuovi aggravi, ma si sarebbe cercato un compenso in economie vere ed effettive.

La seduta è levata alle 18.35.

## Un'intervista coll'on. Crispi

L'on. Crispi ebbe con un giornalista brasiliano un colloquio, che viene riferito dal *Messaggero*, uno dei cui redattori era presente. Eccone la parte principale.

Richiesto se intendesse prendere parte attiva alle discussioni parlamentari, l'on. Crispi rispose:

« Non ne sento alcuna volontà per ora; sono vecchio, ho 78 anni, e preferisco completare il lungo scritto riguardante gli ultimi avvenimenti politici d'Italia e l'opera mia al Governo. Tale pubblicazione sarà assai più utile al mio Paese, che non le vane, tempestose dispute alla Camera.

« Così gli italiani potranno saper meglio molte cose che ignorano, e la ragione vera dell'odio profondo e feroce suscitato contro di me. Alcuni giornali hanno riferito coi più strani commenti due colloquii che avrei avuto con Rudinì prima, in casa Rattazzi con Zanardelli poi. Nulla di più falso. E' dal 1893 che non vedo Rattazzi, e con Zanardelli ho parlato solo negli ultimi tempi. »

Proseguendo, l'on. Crispi aggiungeva:

« Per parte mia, non ho più fede nel parlamentarismo da moltissimo tempo e per lunghissime esperienze. Non ci sono più idealità in Italia. Si dà corpo alle ombre, e la Camera è servile sempre, o con me, o con Rudinì, o con qualunque altro uomo di governo. »

Richiesto infine della sua opinione sulla guerra turco-greca rispose: « Già ho manifestata la mia opinione su tale questione. La Turchia non ha più ragione di esistere in Europa, ed è doloroso che le Potenze, in questione così sacra come quella della Grecia, si siano fatte piuttosto fautrici della barbarie che della civiltà. »

## Povertà ecclesiastica

Ecco un conto approssimativo delle spese per le grandi feste del 27 corrente a S. Pietro:

Trono papale 60.000 lire.
Addobbo di S. Pietro 100.000 lire.
Ceri 25.000 lire.
Spese per la causa da due santi 200.000 lire.
Quadri, oratori ecc. 150.000 lire.
Altre spese 50.000 lire.
Sono dunque in tutto 575.000 lire che costano le dette feste.

## Il progetto sulla ricchezza mobile

Il progetto relativo all'imposta di ricchezza mobile, presentato dall'on. Branca, incontra molte opposizioni anche a Montecitorio.

Malgrado che il ministro abbia promesso di accettare delle modificazioni, sarà difficile che il progetto cessi dall'essere, come è oggi, un nuovo atto di fiscalismo, anche peggiore di molti altri.

## Il processo del regicida

Il processo a carico di Pietro Acciarito si svolgerà alla Corte d'Assise di Roma nella prima quindicina del mese di giugno.

# GLI AVVENIMENTI in Oriente

## I trasporti militari dei turchi

Fra le tante sorprese che ha riserbato all'Europa il vecchio esercito turco, non la minore fu quella di vedere i trasporti ferroviari in tutto l'impero procedere con perfezione cronometrica e provvedere all'enorme trasporto di 200 mila uomini, 30 mila cavalli ed un enorme materiale, mentre la maggior parte del personale addetto alle ferrovie è composto di greci, fra i quali, moltissimi greci regnicoli!

La sorpresa diminuisce ora che si apprende come tutto questo splendido servizio ferroviario sia stato ispezionato dal capitano Engel, il quale è capitano nel reggimento dei ferrovieri prussiani.

Il capitano Engel è entusiasta dei soldati turchi, che per lunghi giorni stettero paghi di poco pane ed acqua, e la cui disciplina non è inferiore a quella del miglior esercito europeo.

Ogni servizio turco era *ispezionato* da ufficiali tedeschi, anche sotto il fuoco nei combattimenti!

L'esercito turco ha procurato ai suoi ufficiali uno splendido campo di studi pratici, e questo e quello fu senza dubbio la facile vittoria.

## Le ultime operazioni guerresche

Atene, 12. Un dispaccio da Lamia constata il morale elevato delle truppe greche. Non è segnalata a Domoko la presenza delle truppe turche. Credesi che le operazioni militari sieno terminate nell'Epiro.

Si assicura che i turchi massacrino e mutilino gli abitanti di Pianuro e Luros.

La squadra greca ha catturato ieri presso Tenedo un vapore turco trasportante cento soldati turchi, sei ufficiali, molte munizioni provviste, e sei mitragliatrici. Il vapore catturato fu condotto a Skiathos.

Si dice che sul vapore vi fossero degli ufficiali tedeschi.

## La mediazione

Atene, 12 I. rappresentanti delle potenze telegrafarono ai rispettivi ambasciatori a Costantinopoli per chiedere alla Porta la sospensione immediata delle ostilità.

Costantinopoli, 12. La Porta non ha ancora fissate definitivamente le condizioni della pace colla Grecia, ma i funzionari di Corte e della Porta indicano come punti principali: l'indennità pei beni dello stato e privati distrutti dalla flotta greca; la rettifica della frontiera per motivi strategici nei punti ove è sfavorevole alla Turchia; revisione dei diritti speciali accordati ai sudditi greci residenti in Turchia. I circoli diplomatici non credono che i negoziati di pace giungano presto a conclusione causa le diverse difficoltà che solleveranno le due parti.

Tutti gli ambasciatori si accordano circa la mediazione da proporre alla Turchia; rimane da regolare soltanto alcune questioni di forma.

Le potenze incaricarono i rispettivi ambasciatori di presentare alla Porta la domanda di mediazione e invitarla a sospendere subito le operazioni militari contro la Grecia. I comandanti delle squadre estere a Candia, ricevettero avviso dalle potenze della mediazione e istruzioni di lasciar partire le truppe elleniche.

## Terremoto

Atene, 12. Una scossa di terremoto fu avvertita ad Arta, lunedì mattina alle 7.30, e durò 30 secondi.



# Cronaca Provinciale

## DA S. DANIELE
### Banca Cooperativa

Le relazioni del Consiglio e dei sindaci sull'esercizio 1896, rilevano lo stato di floridezza raggiunto dalla Banca, ed il conseguente maggiore sviluppo in tutti i rami dell'azienda. Infatti il portafoglio del 1895 al 1896 aumentò di L. 90.000 ed i depositi fiduciari di lire 147.000. Gli utili poi furono quasi doppi di quelli dell'esercizio precedente. Le relazioni suddette fanno osservare che quel maggiore reddito non fu conseguito coll'aumentare il tasso degli sconti, il quale invece fu diminuito, ma sibbene coll'allargare razionalmente le cerchia degli affari, come si è accennato sopra.

Le importanti modificazioni statutarie annunciate nelle relazioni suddette furono tradotte in atto dall'assemblea del 29 marzo p. p. Con queste si è dato alla Banca il suo vero carattere cooperativo quale venne proclamato dal Congresso ultimo tenutosi a Bologna. Per ciò il dividendo fu limitato in equa misura e si stabilì che con alla vendita finale possano in un tempo non lontano partecipare tutti i clienti della Banca.

Così anche furono ammessi a godere del credito i terzi, non soci, i quali prima ne erano esclusi.

## DA S. GIORGIO DI NOGARO
### Un trabaccolo in pericolo

Il 6 corrente il trabaccolo *Lina Taverna* comandato dal padrone Taverna Giacomo, sortiva dal Lido con una splendida giornata, per dirigersi al nostro porto.

Senonchè il giorno 7 il trabaccolo dopo aver fatto un bel po' di traversata, dovette ricoverarsi di nuovo verso il punto di partenza, causa lo scatenarsi di una terribile bufera.

Dopo circa un'ora la manovra del timone rimase incagliata per la rottura del picco di maestra che gli cadde attraverso.

Ciò costrinse il Taverna a gettare in mare picchi, vele ed aste di flocco.

Dopo poco però il furioso vento cangiò bruscamente direzione, lacerando una vela di trinchetta.

Il legno sbattuto dall' infido elemento di qua e di là obbligò, il povero padrone a gettare tutto il carico, e ad ancorarsi tra Piave e Cortelazzo.

Intanto l'albero fu spogliato delle lande e cominciò a piegarsi; il pericolo essendo imminente si dovette tagliarlo.

Più tardi il mare calmatosi alquanto, il Taverna levò l'ancora dirigendosi alla volta del Lido, dove giunse dopo sforzi inauditi il giorno 8 con tutto l'equipaggio, ma col trabaccolo reso inservibile.

## DA VISINALE DEL JUDRI
### Oltraggi e ferite ad un delegato di P. S.

La scorsa domenica ebbe luogo qui una festa da ballo. Finita la danza e quando tutti si erano ritirati in una osteria che stava per chiudersi, convennero alcuni individui piuttosto alticci del vicino Brazzano, i quali si misero a cantare in slavo.

Ciò non garbò punto a certo Giuseppe Angiolini, dando così origine ad una rissa.

Accorse per calmare i rissanti il delegato di P. S. sig. Gattinari, che fu accolto a pugni da un tal Pleini Leonardo e con una sedia da Ziglio Gregorio.

Poco dopo però il Pleini venne arrestato.

Le ferite riportate dal delegato sono per fortuna leggere.

## DA CIVIDALE
### La disgrazia di un canonico

Ieri l'altro monsignor Ottaviano Paciani parroco di S. Martino, trovandosi a Purgessimo si fratturò una gamba cadendo accidentalmente.

## DA BUIA
### Incendio

Giorni sono si sviluppava un incendio nella stalla di proprietà di certo Tondolo Carlo, causando un danno di circa 1000 lire.

Un suo vicino, Vecchierutti Gio. Batta ebbe un danno di circa cento lire.

La causa pare debba attribuirsi a fiammiferi gettati nella stalla da alcuni ragazzi.

# Cronaca Cittadina

## Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Maggio 13. Ore 8 Termometro 9.2
Minima aperto notte 2.6 Barometro 749
Stato atmosferico: vario
Vento: NE Pressione crescente
IERI: burrascoso
Temperatura: Massima 11.— Minima 6.2
Media 7.045 Acqua caduta mm. 21
Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 4.42 | Leva ore | 15.53 |
| Passa al meridiano | 12.2 55 | Tramonta | 2.24 |
| Tramonta | 19 27 | Età giorni | 12 |

## Il Friuli nel maggio 1797
*13 maggio 1797*

L'allontanamento degli Schiavoni — milizia fedelissima della Repubblica — da Venezia, riuscì increscíosa assai ed a quella cittadinanza ed agli Schiavoni stessi.

Vivo rincrescimento tale fatto apportò anche nella provincia nostra; e in città a questa impressione ed a quella delle tristi notizie da Venezia, si associava pure la mestizia per i passaggi continui di truppe e specialmente di carri con ammalati e moribondi.

R.

## I nostri deputati

L'on. comm. Alessandro Pascolato fa parte della commissione del V. Ufficio che esamina la domanda a procedere contro l'on. Andrea Costa, imputato di aver emesso grida sediziose.

## Per i bambini poveri ammalati

Mercè una prima generosa offerta fatta dal dott. Papinio Pennato ed altre che la susseguirono, va formandosi presso l'Ospitale Civile di Udine un fondo, il cui reddito sarà destinato ai bambini poveri che sono ricoverati nel Pio Luogo.

Per assicurare la completa guarigione dei bambini ammalati ed impedire le possibili ricadute, sta bene che si provveda con qualche mezzo speciale di cura, anche dopo che, compiuta l'ordinaria cura medica, dovrebbero essere licenziati dall'Ospitale; e specialmente sarebbe assai opportuno il poterli tenere per qualche tempo in una casa di campagna durante il periodo della convalescenza.

Si spera perciò che i generosi Cittadini vorranno colle loro offerte concorrere ad uno scopo tanto santo, come quello di rimettere in buona e perfetta salute quei bambini che talora sono deboli e malaticci per colpe altrui.

Offerte a favore della Sezione bambini presso l'Ospitale Civile di Udine. La signora Anna Moretti-Muratti ha offerto la somma di lire 20.

In morte del *cav. dott. Giusto Fracassetti* offersero:

Calotti cav. dott. Fabio L. 5, Famiglia Muratti 5.

Le offerte si ricevono presso la libreria Paolo Gambierasi e presso la cartoleria Marco Bardusco in Mercatovecchio.

## Società Alpina Friulana

La gita al M. Juanes avrà luogo, col programma già pubblicato, domenica 16 corrente.

A tutto venerdì si accettano le adesioni.

## Per evitare equivoci nelle contravvenzioni per tasse di bollo

Il Ministro delle Finanze ha diramato la seguente circolare:

« Il Ministero ha constatato che non pochi contravventori alle leggi sulle tasse di bollo, sulle concessioni governative, sulle carte da giuoco e sui contratti di Borsa, ignorano affatto che, in caso di ritardo al pagamento delle dovute tasse penali nel termine prefisso dall'avviso, vengono gli atti trasmessi alla Procura del Re per il procedimento penale, e credono invece che la diffida, posta sul detto avviso: *In caso di ritardo si procederà a termine di legge*», si riferisca in modo esclusivo all'inizio di atti coattivi per la riscossione del credito erariale.

Ad ovviare a ciò, si prescrive ai ricevitori, in attesa della ristampa dei moduli finora in uso, di apporvi, a mano, opportuna annotazione, dalla quale si desuma chiaramente che per le indicate contravvenzioni la procedura a termine di legge consiste nel giudizio penale.

Allo scopo di agevolare la definizione in sede amministrativa di tali contravvenzioni, dovrà essere prefisso alle parti il termine di trenta giorni per il pagamento delle relative tasse e penali, come già si pratica per le contravvenzioni in materia di tasse di bollo.»

Coloro quindi che ricevono uno di tali avvisi, facciano bene attenzione all'annotazione apposta a mano.

## Giardini d'infanzia

Nella relazione pubblicata l'altro ieri devesi leggere: sopra 207 (non 27) nuovi iscritti vi furono solo tre morti.

## Gentilezze rusticane *et coetera*
### Democrazia e socialismo

Chi per dura prova conosce la *via crucis* che mena al Calvario de' pubblici Uffici — (eccetto i *pezzi grossi*) — non ha bisogno per fermo ch'io gli venga a dire come *sa di sale* il doversi trovare al contatto di certi impiegati, specie del gregge *inferorum*. Tu vi ti presenti a costoro — beninteso con tanto di cappello in mano — e per primo complimento, nessuno bada a te, nessuno si muove, nessuno ti dà retta, peggio che fossi un cane; tutti intenti e quasi invasati nell'ardue loro *elucubrazioni burocratiche*. Aspetta..... aspetta.... aspetta.... — (santa pazienza !) — finalmente, quando Dio vuole, il capo o il sotto capo, o il tirapiedi, squadrandoti di sottocchi e bruscamente ti chiede: — e Lei? — Ecco: ci sarebbe questo e questo.... — Vada dal tal dei tali; nell'altra stanza! — Poi, *reclinato capite* sopra i suoi scarabocchi fa di bel nuovo stridere la penna ch'è un piacere a *vedello*.

—

E qui, senza chiedere permesso, con uno stupefacente *salto di quarta*, passo ad altro. Sentite un po' cosa ne dice l'illustre *Toqueville* discorrendo della *Democrazia* paragonata all'invadente *Socialismo*.

La *Democrazia* nota egli — (sapientemente a mio debole avviso) — vuole l'indipendenza individuale; il *Socialismo*, la respinge; la *Democrazia*, dà ad ogni uomo il maggior valore possibile; il *Socialismo*, fa d'ogni uomo un agente, uno strumento; la *Democrazia* aspira all'eguaglianza nella libertà; il *Socialismo* la vuole nella violenza e nella servitù. C'è a dubitare nella scelta? la sentenza al lettore. *Nullus*

## Come è passato il primo quadrimestre in cielo ed in terra

L'assenza di eccessi troppo marcati in un verso o nell'altro, è stata la caratteristica del clima in Italia durante i decorsi primi quattro mesi del corrente 1897; insieme però si ebbe un grado quasi costante di calore in sopravanzo sulle medie pei singoli mesi e luoghi.

Da questo insieme di cose però non si ebbero conseguenze dannose alle campagne di tutta Italia si può dire, minime ed affatto locali essendo le lagnanze.

Già dalle precedenti riviste mensili erasi rilevata la buona e sufficiente distribuzione delle pioggie, mentre nello scorso 1896 la penuria della stessa affliggeva il Nord ed il centro sino al termine dell'aprile, dando origine a scarsità penuria di foraggi primaverili e ad altri guai. Stavolta invece non si è peccato in deficienza nociva, sebbene qui nell'alta Italia siamo in aprile piuttosto sotto la normale. Nella 1ª decade infatti si passarono i 50 millimetri solo presso le Alpi Centrali ed Orientali, nonchè in parte dell'Italia Centrale e nella Calabria, restandosi tra 25 e 50 mill. nel resto della penisola e nel medio Lombardo Veneto, mentre si andò sotto i 25 in Piemonte e in Liguria, nella pianura Lombardo Veneta ed Emiliana, in Sardegna e Sicilia, tolto in quest'ultima il litorale nordico.

La media temperatura non deviò dalla normale oltre un grado in meno nel continente e nella penisola, nè oltre uno in più in Sicilia; il massimo $+ 22°,6$ fu rilevato il giorno 1 a Foggia, il minimo $— 1°,2$ pure l'1 a Tiriolo. Buone dappertutto le notizie agricole, sia per il graduale sviluppo dei grani, delle praterie e della vegetazione, sia per le nuove semine; non diverse le risultanze generali anche nella 2ª decade, durante la quale andò crescendo il grado di calore in modo da passare di uno o due gradi la media normale del Nord, sempre meno scendendo al Sud; a Cagliari si ebbero gradi 24,5 il giorno 20, e nel solito Tiriolo, sull'Appennino catanzarese, ancora si vide il 12 il gelo con $— 0,3$. Moderate assai le pioggie, da 10 a 40 mill. nell'Alta e Media Italia, sotto 15 mill. dall'Umbria in giù e nella Sardegna, figurando appena con 10 a 25 la Sicilia e parte del meridionale Mediterraneo.

L'egual carattere tiepido ed asciutto si rileva nella 3ª decade, assai calda nel Nord (due a quattro gradi oltre le medie normali), un po' meno nella penisola e nelle isole, toccando i massimi in Sicilia con $+ 29°,5$ il giorno 23 a Trapani e $+ 28°,5$ il 30 a Caltanisetta: al minimo assoluto è proprio *abbonato* Tiriolo con $+ 4°,0$ il 22. Mediocri o scarsissime le pioggie inferiori in media a 10 mill. nella pianura Veneto - Emiliana, nel litorale toscano e meridionale jonio - adriatico, nonchè in Sicilia; si ebbero da 10 a 25 mill., o poco più, nel resto d'Italia ed in Sardegna, il solo Piemonte occidentale arrivando tra 50 e 100 mill. in seguito a forti temporali ed acquazzoni.

Col progredir della mite stagione, non turbata da geli, brine e nebbie intempestive, nè da grandinate estese o disastrose (tolta appena qualcuna locale, come quella tra Savona ed Albissola, qualche altra ristretta nel Lombardo-Veneto, ecc.) non è meraviglia se continuò regolare e prospero lo sviluppo della vegetazione tanto arborea che erbacea.

Delle viti finora si parla bene, come della fioritura delle piante fruttifere; anche i gelsi in larga parte non confermano i tristi ed esagerati pronostici dell'inverno, pur non presentando vegetazione copiosissima. Ed è già molto che sia buona e consistente dopo tante burrasche e malanni toccati loro lo scorso anno per lunga serie di mesi l'un più tristo dell'altro: per cui, andando le cose liscie, si può sperare anche in una discreta resa di bozzoli. Bene anche, pur ad onta delle pioggie ostinate dell'autunno ed inverno, i grani, compiute felicemente le semine di quelli primaverili: splendido, a dir poco, lo stato dei prati irrigui ed asciutti, che daranno molto e buon maggengo, purchè le stravaganze atmosferiche del corrente mese non vengano a guastar tutto.

## La decisione del Consiglio di Stato sul licenziamento del sig. Ferrario da segretario del nostro Ospitale.

Nell'ultimo numero del *Bollettino delle Opere Pie* leggiamo:

« Per l'ultimo capoverso dell'art. 19 della legge sulla giustizia amministrativa la 4ª Sezione anche quando annulli per violazione di legge una decisione pronunciata dalla Giunta provinciale, decide nel merito.

L'impiegato di un'Opera pia nominato sotto l'impero di uno statuto che disponeva dover la pianta degli impiegati rimanere in vigore finchè l'amministrazione dello spedale restava unita con altra Opera pia, deve ritenersi cessato dall'ufficio verificandosi la separazione.»

(Dec. 4ª Sez. Cons. di Stato, 25 settembre 1896, relatore Giorgi. — Ricorrente Ferrario contro la Giunta Provinciale Amministrativa di Udine.)

La direzione dell'ottimo periodico fa seguire la decisione colla seguente nota;

«Allo statuto organico approvato con R. Decreto 11 maggio 1873 dell'ospedale di Udine era annessa la pianta degli impiegati amministrativi, che doveva aver vigore finchè all'amministrazione dell'ospedale fosse andata unita quella dell'istituto provinciale degli esposti e maternità. Dopo nominato il Segretario Ferrario, reclamante si verificò la separazione dei due enti, per cui l'amministrazione dell'ospedale riformò la pianta licenziando gl'impiegati, quindi ne riassunse alcuni, altri esclusi, compreso il Ferrario. Questi ricorse al Prefetto ed alla Giunta amministrativa quindi alla stessa Giunta in contenzioso la quale ultima dichiarò che il ricorso fatto in via gerarchica escludeva quello contenzioso. La 4ª Sezione però escluse la qualità di gravame in via gerarchica ai primi ricorsi mancando tra i Consigli deliberanti ospitaliero e comunale che aveva pure ingerenza essendo chiamato dallo statuto ad approvare come approvò le nomine degli impiegati amministrativi su proposta del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale ed il Prefetto, nonchè la Giunta amministrativa in sede tutoria, quel legame di subordinazione che è la caratteristica della gerarchia, per cui il motivo addotto non era esente da censura. Entrata quindi nel merito ritenne verificato l'avvenimento previsto nello Statuto, per cui la nomina del Ferrario aveva perduto il carattere di stabilità.

« A noi sembra però che il Consiglio di Stato abbia giudicato con uno studio della causa assai superficiale, e non esitiamo ad asserire che il suo pronunciato non risponde, a nostro avviso, a meditata e perfetta giustizia. In base a qual principio di diritto e con qual senso di equità infatti riconobbe con si semplice asserzione valido il licenziamento del Ferrario per questo solo che essendosi le due amministrazioni disgiunte lo Statuto dichiarava che la pianta cessava di avere il suo vigore? Come mai a quel supremo Consesso non è nemmeno da lungi balenato il dubbio che altro possa essere cessare d'aver vigore una pianta ed altro il diritto di licenziare gl'impiegati, tanto più che quello Statuto, come risulta dall'esame di molte sue disposizioni, implicitamente sostiene la stabilità degli impiegati stessi? Come mai la sapienza del giudice ha sorvolato con tanta indifferenza su questo campo sul quale l'indole e la natura della causa lo chiamavano a giudicare?... »

## " IL CITTADINO „

insiste che « gli amori dell'eroe » sono perniciosi, e cita in prova la famosa lettera che fu causa del suo sequestro.

Non c'è nessuna prova che quella lettera sia autentica, e abbiamo poi già detto che durante gli ultimi anni della sua gloriosa esistenza si è troppo spesso abusato della firma di Garibaldi.

E' invece storia vera è provata che Garibaldi prima della guerra del 1859 ha scritto sulla sua bandiera « Italia e Vittorio Emanuele » e mai il grande patriotta venne meno a quelle fatidiche parole, con le quali si è compita la grande impresa della redenzione italiana.

« Il Cittadino » dice pure che le nostre « stupide e ingiuriose frasi » non meritano risposta!!!

L'altro giorno noi ci siamo limitati a rilevare le « ingiurie » scritte contro la memoria di Garibaldi.

Oggi però siamo costretti a ricordare che in quell'articolo, fra altro, dicevasi, parlando sempre di quella tal lettera: « da sola può servire a smascherar anche non sappiamo, se l'*imbecillità* e la *corruzione* di quel partito che chiamasi *conservatore* ecc. ecc. »

Secondo il Galateo *cittadinesco* parrebbe dunque che dire ad un partito che i suoi componenti sono *imbecilli* e *corrotti* sia una.... spiritosa gentilezza. Sono proprio i clericali coloro che si distinguono nell'usare convenienza e moderazione nel frasario giornalistico!

Da quali pulpiti ci viene la lezione!

### Spettacolo a scopo di beneficenza

Il Comitato esecutivo per lo spettacolo di beneficenza a favore della Società Protettrice dell'Infanzia, porta a pubblica notizia ch'esso avrà luogo nelle sere del 15 e 16 corrente mese al *Teatro Minerva* e che le prenotazioni per gli *scanni e poltroncine* si possono fare fin d'ora rivolgendosi alla Congregazione di Carità dalle ore 8 ant. alle 3 pom.

### Ringraziamento

L'on. Prefetto comm. Segre in occasione del proficuo spettacolo di beneficenza con generoso pensiero offriva L. 50 al Comitato Protettore dell'Infanzia. Le signore componenti il Comitato stesso esprimono la loro riconoscenza.

### Tiro a segno Godia

Il Comando del Presidio Militare partecipa che il tiro al poligono di Godia avrà luogo anche nei giorni di venerdì di questo mese dalle ore 6 alle ore 15

### Ubbriaco

Verso le ore 13.30 di ieri, venne accompagnato dai vigili urbani in caserma di P. S. certo Samos Antonio fu Sante, d'anni 70 di S. Giovanni di Manzano, perchè sotto l'influsso di soverchie libazioni commetteva eccessi, dando triste spettacolo di sè ai passanti.

### All'Ospitale

venne medicato certo Barnabò Odilone d'anni 27, per frattura dell'epifesi inferiore radiale destra.

Guarirà in 25 giorni.

### Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di Beneficenza — Mese di aprile 1897

*a*) Sussidi ordinari a domicilio

| | | |
|---|---|---|
| da L. 3 a 5 | N. 625 per | L. 2354.— |
| » 5 a 10 | » 149 | » 1057.— |
| » 10 a 20 | » 14 | » 173.20 |
| » 20 a 40 | » 2 | » 60 — |
| » 40 in su | » — | » —.— |
| Totale | N. 790 | L. 3644.20 |
| In razioni alim. | » 15 | » 84.— |
| Totale | 804 | L. 3728.20 |
| Riporto mesi precedenti | | L. 10957.90 |
| In complesso | | L. 14,686.10 |

*b*) Ricoverati in Istituti:

| | |
|---|---|
| Tomadini N. 3 L. 45 ) Derelitte » 3 » 45 ) | L. 90.— |
| Riporto mesi precedenti | » 285.— |
| In complesso | L. 375.— |

*c*) Elargizioni pervenute nel mese suddetto:

| | |
|---|---|
| Ditte varie p. onoranze funeb. (come da elenchi pubblicati durante il mese) | L. 51.— |
| Billia avv. Gio. Batta per designato sussidio | » 12.— |
| Bonassi ragioniere Giuseppe per rinuncia a spese di lite | » 10.— |
| Agenti di Commercio, quoto sulle raccolte offerte da diversi negozianti per l'abolizione regalie I sem. 97 | » 114.— |
| Totale | L. 187.— |
| Riportasi il totale del mese precedente | » 773.50 |
| In complesso | L. 960.50 |

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

### La neve sui monti

Anche oggi il tempo è nuvoloso.

Decisamente l'inverno ha voluto quest'anno rifarsi della mitezza usata.

In questi due giorni è rinfrescata talmente l'aria che ha fatto riprendere i soprabiti ai meno freddolosi. In montagna è caduta molta neve e basta recarsi all'aperto per vedere l'aspetto uniformemente biancheggiante, ravvivato dai raggi di un sole pallido e senza vigore.

Sui monti sopra Tarcento, Sedilis e paesi circonvicini ne è caduta relativamente in abbondanza, pregiudicando la precoce avanzata dei raccolti.

Lo stesso dicasi dei bachi da seta, già abituati ad un calore primaverile assai sensibile.

Speriamo però che uno splendido sole venga a migliorare tale stato di cose.

### Il Petrazzoli migliora

Ieri nel pomeriggio il Giudice istruttore si recò all'ospitale ad interrogare il Petrazzoli, il quale sensibilmente migliora; anzi passò la giornata senza febbre.

Oggi lo stesso giudice istruttore con un perito si sono recati a Campeglio per interrogare testimoni e fare ricognizioni della località.

### Una bicicletta truffata ad Udine?

Leggiamo sulla «Gazzetta di Treviso»: Quel tal Fioravanti Giuseppe di Firenze, arrestato giorni fa a Castelfranco, come dettagliatamente narrava il nostro corrispondente da Vedelago, sembra, dalle indagini intraprese, che possa essere l'autore anche della truffa della bicicletta avvenuta per opera di un tale qualificatosi per Antonio Pilani, al noleggiatore Luigi Da Re della nostra città nel marzo scorso e non improbabilmente anche di una truffata ad Udine in quello stesso mese.

Dopo tanto correre il fiorentino è in carcere che medita sulla fragilità... dei raggi ciclistici e stabilisce opportuni confronti fra essi e le grosse barre dell'inferriata che pose fino al allenamento a spese altrui.

### Corso pratico di ripetizione

presso il *Collegio paterno* per quegli alunni delle Scuole Ginnasiali e Tecniche, che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di Licenza.

### Ringraziamento

La famiglia Pedrioni ringrazia dal profondo del cuore tutti quei gentili che le vollero dimostrare la loro compartecipazione al suo immenso dolore, accompagnando all'eterna dimora il suo indimenticabile *Luigi*.

### La sentenza contro Burco confermata in appello

La sentenza contro l'ex Cancelliere del Tribunale di Udine, è stata confermata dalla Corte d'appello di Venezia.

### Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi dalle ore **19** alle **21.30** sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Cauzo » — P. Maggi
2. Valzer « Entre nous » — Waldteufel
3. Scena e Duetto « La forza del Destino » — Verdi
4. Marcia « Tannhaüser » — Wagner
5. Finale III « Don Carlos » — Verdi
6. Polka « Auguri » — Montico

### Teatro Minerva
### IL CINEMATOGRAFO

E' probabile che nella ventura settimana vengano date al nostro *Minerva* tre straordinarie rappresentazioni del *Cinematografo* Lumière, con scelte e variate vedute.

## CRONACA GIUDIZIARIA
### Un processo sfumato

La sera del 1° novembre dell'anno scorso anche in Orzano, com'è costume, si suonarono le campane fino alle ore 21.

Ai tre giovani Giovanni Midalini, Giuseppe Croatto e Carlo Lesizza non garbò che il santese avesse cessato dal suonare, e con minaccie lo costrinsero a riaprire il campanile.

Per questo fatto avvenne in paese un vero tafferuglio, poichè nè il cappellano nè il santese volevano che si suonasse.

I tre giovani suddetti riuscirono a penetrare nella camera da letto del santese, e fecero anzi uscire dal letto e vestire in loro presenza questi e la di lui moglie, e le campane furono poi suonate.

Dell'accaduto fu presentato denuncia, e ieri ebbe luogo il relativo processo innanzi al nostro Tribunale.

I testi a carico furono molto miti nelle loro deposizioni, e perciò non risultò provata la violazione della libertà individuale, della quale erano imputati, e perciò il tribunale li mandò assolti per inesistenza di reato.

Al banco della difesa sedeva l'egregio avvocato Giacomo Baschiera.

Oggi alle 3 pom. confortato dai Sacramenti di nostra S. Religione, placidamente spirava nel bacio del Signore

**CESARE PROVINI**

di anni 21.

I genitori, fratello e sorella addoloratissimi per la repentina perdita, ne danno il triste annunzio, chiedendo una prece per l'anima del caro estinto.

I funerali avranno luogo domani 13 maggio alle ore 6 pom. muovendo dalla casa Via Viola N. 70.

Udine 12 maggio 1897.

Oggi nel meriggio cessava di vivere dopo breve e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione

**Domenico Battistella fu Pietro**

di anni 70.

La vedova Francesca Ciani, le figlie Ida e Adalgisa, i figli Gilberto, Ugo, Gualtiero e Pilade, assieme ai congiunti ne danno il triste annuncio.

Udine, 12 maggio 1897.

I funerali avranno luogo domani giovedì 13 corrente alle ore 4 pomeridiane nella parrocchia del Redentore, partendo da Via Iacopo Marinoni n. 5.

## LIBRI E GIORNALI

### L'Arte Illustrata

La Tipografia Editrice Verri di Milano ha pubblicato il ventinovesimo numero (maggio) della splendida « Arte Illustrata ».

Ecco il sommario di questo stupendo ventinovesimo numero:

Testo: Il fante di Quadri Le nostre incisioni. — Cronaca d'arte. — Giovanni Paesani, L'appartamento Borgia al Vaticano — Diego Muti, Momenti. — Michele Mastropaolo, Il poema del triste giacinto. — Sj., La « Triennale » di Milano. — Eugenio Capone, In Campania. — A. Mario Antoniolli, Dal libro del pentimento. — Giovanni Soli, Lunare. — La seconda internazionale veneziana.

Incisioni: Enrico Lusini, (Festa dell'arte in Firenze) Persefone. — Giuseppe Vizzotto-Alberti, (Festa dell'arte in Firenze). Prime nubi in Laguna. — Stefano Bersani, (Esposizione triennale di Milano) L'antro. — Leonardo Bistolfi, (Esposizione triennale di Milano) Le spose della morte.

Esce ogni mese. — Un numero Lire Una. Abbonamenti in Italia: L. 10 all'anno — lire 5.50 al semestre — L. 3 al trimestre. — All'Estero: L. 12 all'anno — L. 6.50 al semestre L. 3.50 al trimestre.

## STORIELLE AMERICANE
### Un'avventura durante una passeggiata in barca

Scrivono da Tacoma ad un giornale di San Francisco:

« Nel pomeriggio di ieri un enorme polpo si avventò su di un piccolo battello nel quale trovavansi il dottore W. T. Warren e le signorine Katie Herburck e Lillian Mc Keehan che eransi recati alla pesca di stelle di mare.

Il mostro fece la sua apparizione mentre la comitiva si dirigeva verso la spiaggia di Lemon's Beach. Esso cominciò la battaglia gettando 5 delle sue gambe dentro al battello e fu in conseguenza di una forte resistenza, se non riuscì ad avvinghiarne una al piede di una delle persone che trovavansi a bordo.

Il dottore e le sue compagne non avevano altre armi che due remi ed un amo da pesca. Una delle giovani donne manteneva il battello in equilibrio mentre l'altra con uno dei remi colpiva il mostro marino che si dibatteva con furore in mezzo all'acqua spumeggiante.

Dopo una fiera lotta, il polpo riuscì a prendere un po' di vantaggio gettando un'altra gamba nel mezzo del battello ed avvinghiandola strettamente alla panchetta di mezzo.

Esso provò di essere più terribile della balena che lo scorso autunno attaccò una comitiva di cento persone nelle stesse acque, non dandosi per vinto che dopo aver trasportato il battello per quasi 3 miglia.

Mutilato e tagliuzzato a metà il mostro venne tirato a bordo.

Esso era lungo 10 piedi e ciascuna delle sue gambe aveva più di 250 succhioni.

Il dott. Warren, dice, lo metterà in conserva.

In conserva!... Sino ad ora in conserva si mettevano le pesche e i lamponi!

## Telegrammi
### Un tenente italiano ferito

Roma, 12. Si hanno notizie del tenente Giovanni Alessandrini, modenese, ferito, come è noto, in uno degli ultimi combattimenti con i turchi. La palla del fucile gli trapassò la coscia: fu trasportato, per curarsi, all'ospedale del Pireo.

### La protesta dei tipografi

Roma, 12. Stamane si tenne l'asta al Ministero del commercio per gli stampati dell'Amministrazione dello Stato in tre lotti.

I principali tipografi e proprietarii protestarono, denunciando la tariffa all'Associazione dei Lavoratori del libro per il grande ribasso offerto dalla Cooperativa che rende impossibile il mantenimento delle tariffe, a causa della concorrenza insostenibile.

## Bollettino di Borsa

Udine, 13 maggio 1897

| | 12 mag. | 13 mag. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 97.05 | 96.90 |
| » fine mese | 97.15 | 97.05 |
| detta 4 ½ » | 106.— | 106.— |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 98.— | 98. — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 307.— | 307.— |
| » Italiane 3 % | 302.50 | 303.— |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 472.— | 472.— |
| » » » 4 ½ | 494.— | 497.— |
| » Banco Napoli 5 % | 469.— | 468 — |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 469.— | 469.— |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 514 — | 514.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 701 — | 702 — |
| » di Udine | 120 — | 120.— |
| » Popolare Friulana | 125.— | 125.— |
| » Cooperativa Udinese | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese | 1300.— | 1300.— |
| » Veneto | 251.— | 252 — |
| Società Tramvia di Udine | 65.— | 65.— |
| » ferrovie Meridionali | 678.— | 678.— |
| » » Mediterranee | 516.— | 516.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 104.95 | 105 05 |
| Germania » | 129.10 | 129 35 |
| Londra | 26.95 | 26.37.— |
| Austria - Banconote | 2.20.— | 2.20.50 |
| Corone in oro | 1.10.— | 1.10.25 |
| Napoleoni | 20.93 | 20.94 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 92.85 | 92 70 |
| | —.— | —.— |

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 13 maggio **105.10**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Udine, — 1897 Tipografia G. B. Doretti.